

HP Indigo potenzia l'offerta per etichette e imballaggio

DOPO IL LANCIO A LABELEXPO AMERICA, LA NUOVA ws4500 VIENE PRESENTATA IN ANTEPRIMA EUROPEA. RINNOVATO L'ACCORDO CON ESKO

di CRISTINA ROSSI HP Indigo ha confermato il proprio interesse per il mercato delle etichette e imballaggi flessibili annunciando una serie di novità. Prima fra tutte una nuova macchina da stampa digitale a bobina, che ha le stesse caratteristiche di velocità e larghezza dei modelli precedenti (ws4000 e ws4050), ma presenta una serie di miglioramenti volti a ottimizzarne l'efficienza e la produttività.

Oltre alla nuova macchina, battezzata ws4500, il produttore ha reso noto un accordo di rivendita con Esko in base al quale HP sarà ora un VAR (Value Added Reseller) di tutte le soluzioni di front-end realizzate da Esko per le macchine HP Indigo: Esko Optimize Pack e Scope Pack.

Infine è stato presentato l'Indichrome Plus che, rispetto al tradizionale Indichrome, amplia il set di colori CMYK, arancio e viola con l'aggiunta dell'HP ElectroInk verde.

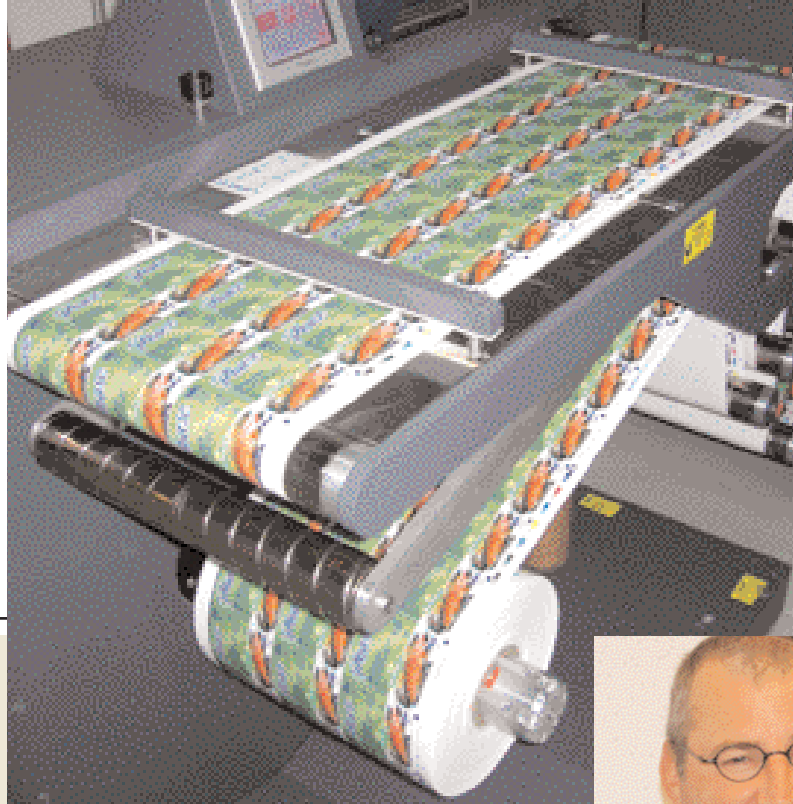
Eshuis e l'esperienza del digitale

Le novità svelate in anteprima in occasione della recente Labelexpo America sono state presentate a clienti (una decina di italiani) e giornalisti di settore in un piccolo paesino della campagna olandese, a un'ora di strada da Amsterdam. E' qui che ha sede la Eshuis, uno dei più importanti produttori di etichette e imballaggio nei Paesi Bas-



si. Fondata nel 1891, l'azienda conta attualmente 104 dipendenti, un fatturato di 17 milioni di euro all'anno e 7.000 mq di stabilimento produttivo. Nel corso degli anni ha sperimentato numerose soluzioni innovative: dall'offset UV negli anni Ottanta per stampare sui materiali autoadesivi alla flessografia

UV negli anni Novanta, fino ad approdare nel 2003 alla stampa digitale. Eshuis ha fatto il battesimo del digitale con una HP Indigo ws2000, per poi installare sempre nello stesso anno una HP Indigo ws4000 e, nell'autunno del 2004, la prima ws4050 in Europa, a cui è stata aggiunta una seconda macchina dello stesso tipo nell'autun-



Beta-site per HP Indigo

Peter Overbeek, direttore generale della olandese Eshuis, dove è in funzione la prima ws4500.

Nuova tavola di incollaggio



no del 2005.

Ma arriviamo ai giorni nostri. Nella primavera del quest'anno Eshuis è diventato un beta-site per la nuova HP Indigo ws4500. Oggi l'azienda olandese utilizza due delle quattro macchine digitali per la stampa di etichette, la terza per gli imballaggi flessibili e la quarta per stampe speciali su supporti di tutti i tipi. Il 50% dei lavori viene realizzato in digitale.

Eshuis è stato anche cliente pilota del nuovo primer DigiPrime 4431 (v. IPI 75/06, pag. 63) usato per l'ottimizzazione di materiali autoade-

sivi, plastica, carta e pellicola. Alla domanda sul perché sta investendo in maniera così massiccia nel digitale, Peter Overbeek, direttore generale di Eshuis, ha risposto: "Perché la qualità di stampa è paragonabile a quella flexo e offset UV, perché è semplice passare da un lavoro all'altro e perché è una tecnologia che si sposa bene con la varietà di design richiesta dai clienti, oltre a essere competitiva sulle basse tirature".

Caratteristiche della ws4500

Uno dei principali punti di forza della nuova macchina sta nella riduzione dei tempi morti e, di conseguenza, nell'incremento della produttività. Un indicatore "a semaforo" consente all'operatore di monitorare lo stato del lavoro da qualsiasi punto della sala stampa, mettendolo nella condizione di poter gestire più macchine contemporaneamente.

L'OFIR (On-press Fast Ink Replacement) permette di cambiare l'inchiostro dei colori speciali mentre la macchina sta stampando e di utilizzare il 97% dei colori Pantone senza compromettere la produttività.

Inoltre, i serbatoi dell'inchiostro sono più semplici da pulire e ciò comporta un risparmio di tempo di una o due ore.

Una nuova tavola d'incollaggio posizionata subito dopo l'alimentazione della bobina consente di risparmiare dai 5 ai 10 minuti quando si cambia supporto.

L'aggiunta del verde amplia del 5% la gamma colori stampabile dalla macchina.

Anche a livello di software sono stati apportati miglioramenti che si traducono in un Rip potenziato, che supporta il PDF 1.5, e in un miglior controllo della temperatura.

La macchina stampa a una velocità fino a 16 m/min in modalità CMYK o 32 m/min a uno o due colori. Accetta bobine con larghezza fino a 330 mm (materiale autoadesivo o pellicola).

L'accordo con Esko

Il rapporto di collaborazione tra HP ed Esko è iniziato alla Drupa 2004, quando Esko annunciò per la prima volta soluzioni pensate per controllare le macchine HP Indigo per la produzione di etichette e packaging.

>>SEGUE A PAG. 85

I nuovi pacchetti Esko rappresentano una continuazione naturale di tale collaborazione.

L'Optimize Pack consente l'uscita sulle macchine da stampa e sui sistemi di prova digitale HP Indigo anche di lavori originariamente preparati per la flessografia. Offre, inoltre, un sistema di profilatura multicolore conforme ICC e comprende Esko Flex Rip, il sistema di gestione colore Esko Kaleidoscope (che permette di riprodurre l'85% dei colori Pantone) e profili reimpostati per gli specifici modelli di macchine da stampa digitale HP Indigo.

Esko Scope Pack per HP Indigo ha le caratteristiche e le possibilità dell'Optimize Pack, con l'aggiunta di funzioni legate al workflow di pre stampa Scope di Esko.